

# Natale: Leggenda piemontese

Mansueto faceva il lattaio. Quando entrarono in negozio per dargli la buona novella, dagli scaffali prese una forma di cacio marzolino, e via.

Non prese un mantello per coprirsi la notte, un tozzo di pane per sfamarsi, una brocca di latte per togliersi la sete.

Arrivato da Gesù, Giuseppe e Maria, si inginocchiò, baciò il bastone di Giuseppe, il bordo del vestito di Maria, il piedino destro di Gesù.

Poi tirò fuori il coltello: «Se permettete, vi taglio una bella fetta di cacio marzolino.»

Ma dal freddo la mano destra che impugnava il coltello, gli tremava; per la fame le gambe non lo reggevano e la sete gli bruciava talmente la gola da sentirla in fiamme.

Allora Giuseppe disse: «Il buon Gesù vuole ripagarti dell'amore che gli ha mostrato. Hai sete e berrai dal mio fiaschetto di vino. Hai fame e mangerai queste uova fresche, che avevamo tenuto in serbo per il nostro Bambino. Hai freddo e questo tappeto persiano, che due carovanieri ci hanno appena regalato, ti scalderà.

Ma l'esperienza ti insegni che a voler bene non c'è fretta. L'amore, quello vero, sa aspettare.»

